

MAGGIO 2016

Newsletter n. 8/2016

Eccoci all'ottavo appuntamento del 2016 con la newsletter di "LIBROMONDO", Centro di Documentazione sull'Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all'interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo **volontariato**. Le case editrici e gli autori offrono libri come **Saggi Gratuiti per l'uso in Biblioteca**. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la **recensione** che viene **pubblicata su newsletter** come questa e poi **inviata a un cospicuo indirizzario**. Le newsletter sono **archivate e sempre disponibili** per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra. Per informazioni si può scrivere a libromondo@hotmail.com

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Agricoltura, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole, Narrativa Ragazzi.*

N.B. L'orario di apertura della Biblioteca segue l'orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona. **Mercoledì e venerdì, ore 9 - 12,** sono presenti in loco i volontari AUSER.

SOMMARIO NEWSLETTER

- **Libri Sezioni: EDUCAZIONE, ASIA, FAVOLE, AFRICA, LETTERATURE, DIRITTI, PACE, RELIGIONI**
- **da MEDICI SENZA FRONTIERE: gli ospedali non sono un bersaglio**
- **da LA FINANZA ISLAMICA: al Salone del libro di Torino, 12 maggio, e a Milano, 18 maggio**

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura;

www.zacem-online.org

<http://artistiamateriali.forumattivo.com/>;

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l'archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012):

<http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

La Biblioteca è anche su <http://www.campus-savona.it/biblioteca.htm> e su

http://www.savonagiovani.it/IT/Page/t01/view_html?idp=24

L'Istituto Mazzini – Da Vinci di Savona ha inserito le recensioni dei propri alunni sul suo sito: <http://www.mazzinidavinci.it/libro-mondo-recensioni/>

**Quello che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo chiama farfalla.
Lao Tzu, V sec. a. C.**

QUELLO CHE HO DA DIRVI

Dialogo tra generazioni lontane un secolo

Boris Pahor, Nuova Dimensione, 2015, pagg. 110, euro 10,62

Questo è un libro molto particolare, si tratta di un dialogo tra generazioni lontane quasi un secolo: un gruppo di diciottenni 'intervista', infatti, lo scrittore sloveno Boris Pahor, ormai più che centenario. Vengono trattati argomenti che riguardano gli eventi più rilevanti della storia del Novecento: l'identità culturale, la differenza tra identità nazionale e nazionalismo e il principio di verità come 'bussola' dei comportamenti umani di fronte alla storia. Gli vengono poste domande anche più personali riguardanti il suo rapporto con la scrittura e quello con l'universo femminile. L'ho trovato un libro davvero interessante e coinvolgente, secondo me per questi ragazzi deve essere stata un'esperienza unica poter dialogare con una figura del genere non è infatti un'opportunità che capita tutti i giorni. Mi ha colpito una frase in particolar modo di Pahor, scritta, alla fine nella lettera, agli uomini e alle donne del futuro: "L'informazione aiuta a formarsi una personalità, a non lasciarsi infiocchiare dalle grandi parole. Rende l'uomo consapevole e libero di scegliere e di agire." Queste parole mi hanno fatto riflettere molto sull'importanza, appunto, di informarsi, di uscire dall'ignoranza e di crearsi un proprio modo di pensare senza farsi influenzare e raggirare mai da nessuno.



Domi Regi - Liceo Scientifico “Grassi” - Savona

LA BICI FELICE

Pedalare fa star bene

AA. VV., Ediciclo Editore, 2015, pagg. 112, euro 13,00

Questo è a mio parere un libro da consigliare a un pubblico di tutte le età. Infatti colpisce e affascina giovani e anziani alla scoperta di un oggetto molto sottovalutato: la bicicletta. Attraverso 10 storie, alcune verosimili alcune vere e proprie storie d'avventura, fa capire come le persone si siano innamorate di questo mezzo di trasporto. Inoltre, usando tematiche serie e attuali, ci insegna quanto la bicicletta sia fondamentale, ad esempio come momento di svago all'interno di un percorso di guarigione oppure semplicemente per scacciare i brutti pensieri.

Pietro Ghibaudo - Liceo Scientifico “Grassi” - Savona

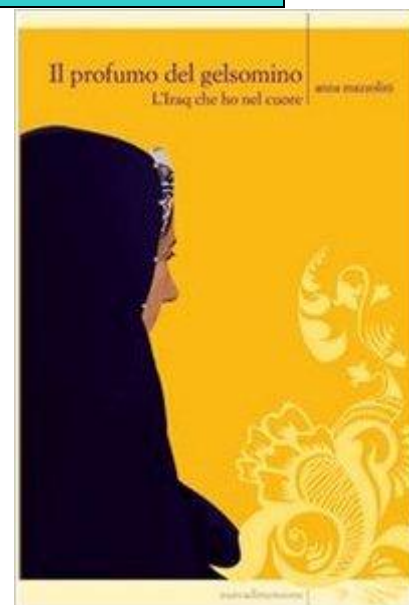


IL PROFUMO DEL GELSOMINO

L'Iraq che ho nel cuore

Anna Mazzolini, Nuova Dimensione, 2007, pagg. 144, euro 10,20

Il libro è scritto in prima persona dall'autrice Anna Mazzolini, che ha vissuto come volontaria di "Un ponte per..." in Iraq per oltre 10 anni a contatto con la popolazione originaria colpita dalla guerra. La scrittrice racconta la propria esperienza in quella terra da lei definita affascinante ed esotica, ma purtroppo anche oppressa dalle macerie del conflitto armato. Descrive l'Iraq mettendo infatti a confronto il lato migliore, caratterizzato dalle mille sfarzosità e ricchezze, con quello peggiore: dalle strade malridotte ai bambini sfruttati e vittime del lavoro minorile. Questa lettura mi ha particolarmente coinvolta,



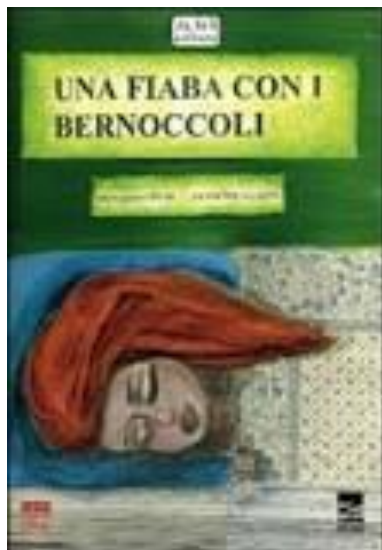
soprattutto grazie alle descrizioni riportate dall'autrice, in quanto mi sono fatta trasportare da esse come se fossi protagonista io stessa del libro. Mi é piaciuto, inoltre, il paragone che la scrittrice costruisce mettendo in luce la condizione migliore della terra e la difficile verità dell'Iraq.

Francesca Ghigliazza - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

LIBRI – SEZIONE FAVOLE

UNA FIABA CON I BERNOCOLI

Giovanna Gelmi, Zambon Editore, 2010, pagg. 32, euro 13,80; **da 6 anni**



L'autrice, Giovanna Gelmi, responsabile dei laboratori interculturali per bambini e della formazione insegnanti CESPI, di Sesto San Giovanni (MI), in collaborazione con Francesca Carta, diplomata presso l'Accademia delle Belle Arti di Urbino, curatrice della parte grafica, ha scritto il libro "Una fiaba con i bernoccoli", che fa parte della collana "Alter nativus", pubblicato dalla casa editrice Zambon Editore nel 2010. Il libro racconta di una bambina che sognava di re, principesse, di streghe e cavalieri. Una lucertolina entrata dalla finestra fece cadere i libri dalla mensola e le paroline caddero dalle pagine e si mescolarono. Quelle del libro di fiabe si confusero con i vocaboli di un dizionario multilingue, così si spaventarono e poi litigarono per ritornare al loro posto. Le aiutò il gatto di casa che aveva sentito leggere mille volte le fiabe. Il libro, rivolto ad un target infantile (6-9 anni) ha lo scopo di integrare con giochi, parole e disegni le varie culture del mondo. I bambini, che in età infantile hanno una grande capacità di apprendimento, attraverso questo percorso riescono ad

immagazzinare input che li rendono più curiosi e vogliosi di imparare nuovi significati anche attraverso parole straniere, così da avere sempre a disposizione più vocaboli per farsi capire. Il libro, poiché è narrato proprio come favola, è di semplice lettura e molto divertente.

INDICE DI GRADIMENTO: **** (voto da 1 a 5)

Enrica Pesce – IC Liceo Artistico "Martini" – Savona

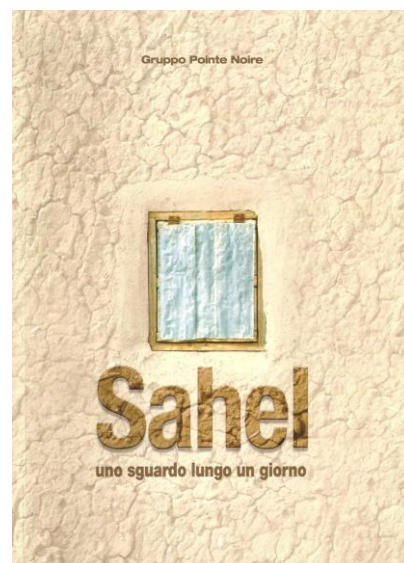
LIBRI – SEZIONE AFRICA

SAHEL

Uno sguardo lungo un giorno

Gruppo Pointe Noire, 2005, pagg. 127

"Sahel" è una parola africana usata per indicare la fascia di terra tra il deserto del Sahara e l'Africa nera e si estende da un oceano all'altro. Questo libro è una raccolta di splendide fotografie di un viaggio. Un viaggio che ha fatto incontrare delle persone, delle culture e dei costumi diversi. È incredibile come con una fotografia si possono "strappare" quelle emozioni, quegli odori e quei colori dai loro reali posti e portarseli con se per poterli rivivere in ogni momento. Consiglio vivamente a tutti di dare un'occhiata a questo libro che fa capire molto la situazione attuale dell'Africa.



Cosmina Chita – IIC Liceo Artistico "Martini" – Savona

LIBRI – SEZIONE MIGRANTI

DIARIO DI CLANDESTINO

Rachid Nini, Mesogea, prefazione a cura di Elisabetta Bartuli, 2011, pagg. 208, euro 16,58

Questo libro è il monologo di un giovane uomo di nome Rachid Nini che chiacchiera con se stesso. Si trova in Europa dove per sopravvivere fa vari mestieri: raccoglie la frutta, serve ai tavoli e prepara le pizze. Ha lavorato anche in cantieri. Ha abitato in appartamenti condivisi con altri e ha conosciuto altri migranti che come lui faticano a trovare un lavoro e molti altri abitanti ora disponibili ora no. Ha preso gli appunti della sua vita scrivendoli su tovaglioli o volantini di carta. In questo diario o racconto giornalistico viene utilizzato un linguaggio semplice perché l'autore parla con la sua voce e parole, senza dimenticare nulla nemmeno il dolore di non essere più se stesso "Ho un nuovo nome .." e di aver perso le proprie radici e la sua identità. Io personalmente ho trovato il libro molto semplice, ma mi ha colpito l'ultima frase del libro "**Se non mi credi, va' a vedere con i tuoi occhi!**" perché sembra che Rachid voglia dissuadere i suoi concittadini da qualsiasi progetto migratorio e dai rischi ad esso legati.

Bitia Braga - IIC – ISS "Boselli-Alberti" Geometri - Savona



MAMMA

vado a vivere in Italia

Tratto da una storia vera. La loro

Find The Cure – Provincia di Savona, 2011, pagg. 167, euro 10,00



“Mamma vado a vivere in Italia” è un libro tratto da storie vere raccontate da immigrati di età, cultura, nazionalità diverse con un obiettivo in comune: migliorare la propria vita provando a vivere in Italia. I venti protagonisti del libro nascono da interviste svolte nella provincia di Savona. I vari personaggi raccontano la loro vita dal paese di origine e il lungo, difficile viaggio verso l'Italia; la difficoltà di staccarsi dagli affetti, dalla famiglia per andare in un paese conosciuto soltanto attraverso i racconti degli altri. Queste persone, dimostrando coraggio, determinazione e sacrificio, ricercano una nuova vita con un pizzico di nostalgia per aver

lasciato il loro paese d'origine e con la speranza di poter un giorno ritornare a casa. Da questo libro si capisce il problema dell'immigrazione da un punto di vista diverso da quello che ci propongono i mezzi di informazione per questo lo consiglierai a tutti. Il libro mi è piaciuto molto perché è scritto come un “racconto” di persone reali che dal loro paese di origine scappano per vari motivi come: guerre, povertà, per andare a vivere in un posto migliore. Mi ha fatto capire le loro difficoltà e la fortuna che abbiamo avuto noi a nascere in Italia.

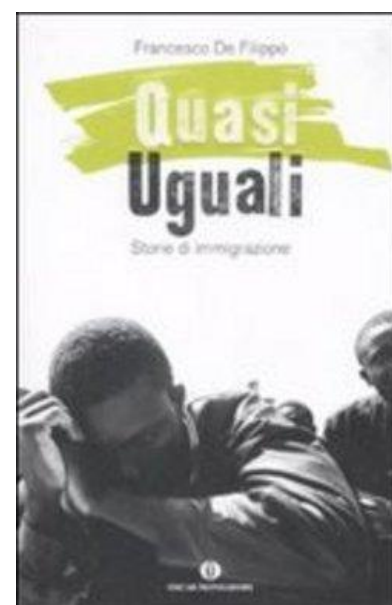
Sara Cristofanini - IIC – ISS "Boselli-Alberti" Geometri - Savona

QUASI UGUALI

Storie di immigrazione

Francesco De Filippo, Mondadori, 2009, pagg. 201, euro 7,88

Il libro racconta alcune storie vere di immigrati, che hanno affrontato la morte per cercare di trovare la vita. L'autore è stato molto abile e preparato nel raccogliere le loro testimonianze e rivisitarne soltanto la loro articolazione con una scelta stilistica molto efficace, in grado di renderne la lettura molto fluida e piacevole. Le storie trattano le vicende drammatiche delle persone disperate, straziate dalle guerre e dalle malattie, che vogliono scappare dal loro Paese, e che, con numerose difficoltà, e altrettanti inganni da parte della gente che cerca di guadagnare su di loro, cercano la possibilità di costruirsi una nuova vita altrove. Sono racconti dettagliati e ben curati dallo scrittore, che riporta anche dei fatti molto forti, che rendono a mio parere, il lettore ancora più coinvolto nella lettura. Nonostante ciò, consiglierai il libro a persone che



comunque abbiano già un po' di cultura ed esperienza sull'argomento. Penso infatti che un ragazzo delle medie troverebbe il libro abbastanza pesante, perché impossibilitato a capirne davvero il significato. Mi ha colpito la seguente frase:

“Il futuro non sarà che frammenti del passato, più ciò che siamo oggi e qualcos'altro ancora”.

Luca Gagliano - IIC – ISS “Boselli-Alberti” Geometri - Savona

LIBRI – SEZIONE LETTERATURE

CONFESSIONI DI UN TRAFFICANTE DI UOMINI

Andrea Di Nicola, Giampaolo Musumeci; Chiarelettere, 2014, pagg. 176, euro 10,20

“Confessioni di un trafficante di uomini” tratta, come si può dedurre dal titolo, un argomento molto delicato ed estremamente attuale quale i viaggi intrapresi da centinaia e centinaia di uomini per scappare da guerre e persecuzioni nei loro paesi natali. Testo molto interessante ed estremamente istruttivo. Molto dettagliato e utile per un approfondimento sul tema. Le storie e le diverse testimonianze narrate rendono la lettura affascinante. La conoscenza degli innumerevoli metodi di approccio a questo mondo fa immedesimare il lettore nei vari personaggi facendogli porre domande personali, ma principalmente gli fa comprendere un argomento attuale e allo stesso tempo non ben conosciuto.

Alessandra Arzarello - Liceo Scientifico “Grassi” - Savona

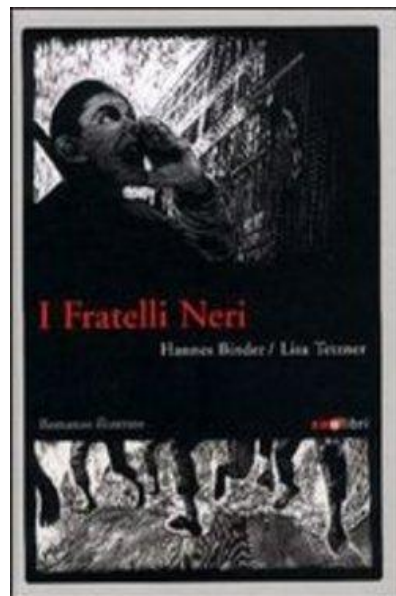


I FRATELLI NERI

Lisa Tetzner, ZOO libri, illustrazioni di Hannes Binder, 2005, pagg. 148, euro 16,00; **da 6 anni**

Il libro ha come protagonista Giorgio, un quattordicenne del Canton Ticino. La famiglia di Giorgio è molto povera e, a seguito della rottura del piede della madre, Giorgio viene "venduto" a un uomo che lo porterà a Milano, dove farà lo spazzacamino e si legherà in amicizia a un ragazzo sfortunato come lui. La trama di questo libro è tratta da fatti realmente accaduti ed è per questo molto significativa e importante. A causa del linguaggio molto semplice e della frequente presenza di illustrazioni, questo libro è adatto alla lettura da parte dei ragazzi, per i quali può rappresentare un modo per avvicinarsi a romanzi più complessi e un metodo per arricchire il proprio bagaglio culturale. Inoltre, grazie agli argomenti trattati, che sono distanti dal nostro mondo, questo libro induce alla riflessione ed al ragionamento.

Alberto Berruti - Liceo Scientifico “Grassi” - Savona



L'INTERVISTA

Estrospezioni di una blogger

Daniela Cassinelli, Youcanprint, 2015, pagg. 88, euro 11,90; ebook euro 7,99

"L'intervista" è una raccolta di diverse storie di persone che conducono una vita apparentemente normale ma che hanno tutte un sogno, un desiderio, un credo da seguire e realizzare nel corso del tempo. Ogni racconto narra situazioni differenti che offrono al lettore un quadro generale sul tipo di esperienze che una persona può intraprendere nella propria vita. Il percorso per arrivare alla realizzazione del proprio sogno e i problemi che sorgono lungo il cammino sono descritti molto



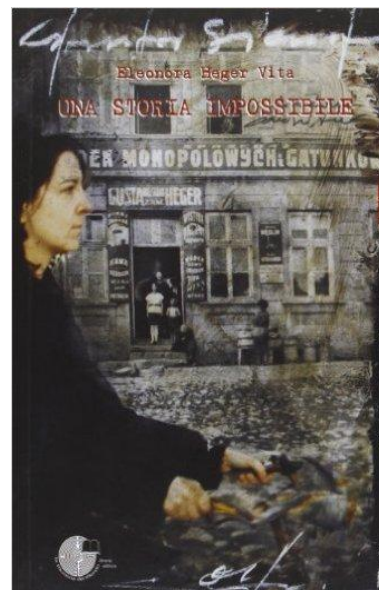
chiaramente dall'autrice, che inserisce, all'interno della storia, parti di dialogo delle interviste che prima di scrivere il libro ha fatto ai personaggi presenti. Personalmente trovo che questa lettura tratti di argomenti intriganti che possono suscitare la curiosità del lettore. Consiglierei questo libro a persone che amano le letture leggere e di intrattenimento.

Caterina La Cava - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

UNA STORIA IMPOSSIBILE

Eleonora Heger Vita, La Memoria del Mondo, 2012, pagg. 102, euro 10,20

Questo romanzo di Eleonora Heger Vita è ambientato in Polonia, nel 1933. Narra la storia d'amore di Debora, una bella ragazza ebrea discretamente colta, e Frydryk, ragazzo cristiano che assomiglia molto al musicista Chopin. Dopo alcuni litigi iniziali e una conseguente relazione di Debora con Henjek, la ragazza ebrea decide di vivere la sua vita con Frydryk con il quale mette al mondo Genina. La loro storia, però, non durerà a lungo, in quanto Debora viene deportata nel campo di concentramento. Fortunatamente, Frydryk aveva messo in salvo la loro bambina affidandola a sua sorella. Ormai, i due giovani non ci sono più ed è qui che nasce la storia impossibile, la quale non è altro che un'indagine operata da alcuni componenti della famiglia dei due protagonisti sul reperimento di informazioni circa la passata storia d'amore. Infatti, la nipote di Debora, Evelyne, vuole sposarsi ebraicamente con Peter ma, non sapendo se ella stessa ha origini ebraiche, è costretta ad attendere. Allo stesso modo, questa indagine serve alla madre di Evelyne, Genina, per capire chi è e da chi proviene. Questo libro è basato quasi interamente sui temi di amore, Olocausto e memoria. I primi due dominano la prima parte mentre l'altro caratterizza la seconda. L'ultima parte del racconto è quella che ho trovato più interessante, in quanto fa capire che anche una storia impossibile può essere possibile, realizzabile e dà origine nel lettore alla speranza. La lettura di questo romanzo è stata per me lineare e comprensibile e mi ha colpito molto la volontà dell'autrice di interagire con il lettore. Per questo ne consiglierei la lettura.



Riccardo Ivaldi - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

L'ULTIMO SOLDATO DI NAPOLEONE

Celso Gallenga, Baima-Ronchetti & C., 2015, pagg. 168, euro 12,75

“Muoi per la repubblica, voglio solo ascoltare che la vittoria è nostra”. Furono queste le parole pronunciate da un ufficiale prima di abbracciare la morte, parole udite in prima persona dal protagonista e anche autore del libro. Il libro, poiché raccontato in prima persona, non si limita a essere una testimonianza dei fatti accaduti, bensì ci trasmette le emozioni stesse provate dall'autore. Iniziando da soldato fino a diventare ufficiale, Celso Gallenga ci mostra un lato crudo, ma al contempo estremamente liberatorio e patriottico della guerra. Ho apprezzato molto questo libro proprio per il suo modo di raccontare: rompendo gli schemi classici con cui siamo abituati a studiare la storia, ce la fa vivere attraverso il cuore di chi vi ha partecipato.

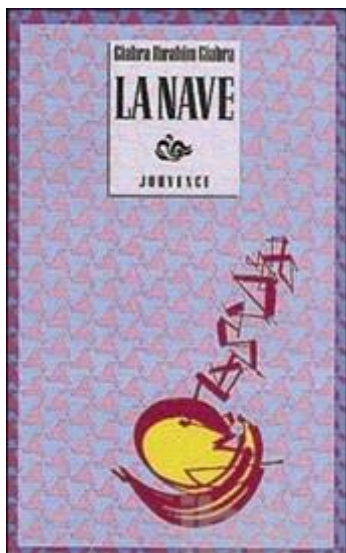
Mattia Esposito - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona



LA NAVE

Ġabrā Ibrāhīm Ġabrā, Jouvence, 2002, traduzione di Monica Falsi, pagg. 248, euro 20,00

L'autore di questo romanzo è JABRA IBRAHIM JABRA, poeta, critico letterario e traduttore dalla lingua inglese alla lingua araba. Nato a Betlemme nel 1920 da una famiglia siriano- ortodossa, studiò a Gerusalemme e in seguito alle Università di Cambridge e poi di Harvard. Si trasferì infine con la famiglia in Iraq dopo gli eventi del 1948 in Palestina. Il romanzo LA NAVE, scritto in arabo,



è stato tradotto in lingua italiana da Monica Falsi e pubblicato dalla casa editrice Jouvence. È la descrizione di una crociera a bordo della nave HERCULES che parte da Beirut e, solcando il Mediterraneo, tocca veri porti tra cui Atene e Napoli portando i suoi passeggeri verso Occidente. A bordo uomini e donne provenienti da Palestina, Iraq, Libano, protagonisti del romanzo. Due di loro, un palestinese e un libanese, s'incontrano per caso e si raccontano esperienze, vissuti e progetti. Nei loro racconti, parlando delle loro terre, non riescono comunque a dimenticare l'instabilità delle loro vite, dovuta alla storia e agli avvenimenti politici dei loro Paesi. I veri protagonisti del romanzo non sono il mare, la nave con i suoi passeggeri, ma la terra che ciascuno di loro si porta con sé. Questi personaggi vivono, viaggiano, gioiscono e soffrono con il pensiero fisso su Gerusalemme, per loro meta irrinunciabile. Gli avvenimenti si svolgono durante una crociera in mare, ma la questione dominante è sempre la terra.

Maria Pera

LIBRI – SEZIONE DIRITTI

IL PALLONE DEL TIRANNO STORIE DI CALCIO E DITTATURE

Franco Bungaro, Nello Governato, Giuliano Musi, Carles Santacana; SEI, 2014, pagg. 270, euro 15,00, introduzione di Darwin Pastorin



Questo volume comprende quattro diverse storie, scritte da quattro diversi autori e introdotte da un quinto, ambientate nel contesto calcistico durante il dominio dei regimi totalitari del 900: fascismo, nazismo, franchismo e stalinismo. In quel secolo, infatti, il calcio, come molti altri sport e discipline, costituì uno strumento di propaganda della potenza e dell'identità nazionale e un mezzo di seduzione e acquisizione di consenso politico nazionalistico. Personalmente, penso che lo sfruttamento di uno sport così bello e amato sia stato uno degli aspetti più incivili e ignobili del ventesimo secolo, oltre alle persecuzioni che hanno avuto il loro impatto anche all'interno dei maggiori club europei dell'epoca, come il Bologna, il Real Madrid e lo Spartak Mosca. Ho trovato il libro scorrevole e le storie molto belle e appassionanti, anche se con finali spesso tragici. Sono rimasto sorpreso dall'utilizzo di un lessico molto semplice per storie di questo carattere e basate su quel periodo storico, e dall'adeguato utilizzo della punteggiatura da parte degli autori. Infine, consiglio vivamente la lettura di questo libro soprattutto alle persone della mia età che amano questo sport per conoscerne anche la storia, il suo passato, ma anche i suoi momenti più bui.

Giulio Romiti - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

ATTACCO ALLA MATERNITÀ

Donne, aziende, istituzioni

a cura di Marina Piazza, Nuova Dimensione, 2009, pagg. 184, euro 11,90

Un'inchiesta condotta sul territorio veneziano, sull'occupazione femminile e le condizioni di lavoro delle donne, mette in evidenza come non siano stati raggiunti, ancora oggi, gli stessi livelli salariali e le stesse opportunità di carriera degli uomini. Venticinque giovani donne raccontano la loro difficile vita di lavoratrici, nell'ambito pubblico e privato, per la loro scelta di assumersi anche il *lavoro di cura* nell'ambito familiare, con la scelta della *maternità*. La maternità delle lavoratrici pregiudica le possibilità di carriera delle stesse, può attivare una serie di ricatti da parte di alcuni datori di lavoro, non sempre vengono concesse riduzioni di orario, *part time*,



permessi. Il lavoro di cura familiare delle lavoratrici italiane risulta essere il più pesante in Europa in termini di orario giornaliero dedicato a figli minori e genitori anziani. Nelle aziende, non sempre esistono le strutture di accoglienza per l'infanzia. Le donne lavoratrici che desiderano un figlio spesso sono obbligate a seguire un percorso doloroso fra il loro desiderio di maternità e gli obblighi derivanti dal loro rapporto di lavoro, spesso irrinunciabile. Un'inchiesta che ci interroga sul nostro sistema sociale e la sua accoglienza della maternità.

Giuseppe Alessandro

ROBA DA MATTI

Il difficile superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari

Michele Miravalle, Edizioni Gruppo Abele, 2015, pagg. 208, euro 13,60

La legge n. 81 del 2014 ha abolito in Italia gli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) ma gli OPG rimangono sotto altra definizione (Casa di Cura e Custodia o CCC): in base alla dottrina giuridica e alla scienza psichiatrica non è ancora chiaramente definita e condivisa la condizione di malato mentale criminale. Forse, vi è solo un *malato* e non un *criminale*? I metodi di analisi variano dal *lombrosiano* al *sociologico* al *metodo intuitivo* ma è sempre aperto il dibattito sulla validità dei metodi scientifici in atto per valutare la pericolosità sociale di un individuo. L'Art. 85 del codice penale statuisce: *nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se, al momento in cui lo ha commesso, non era imputabile. È imputabile chi ha le capacità di intendere e di volere.* La società e la follia come possono convivere? Può esistere un metodo, alternativo alla detenzione, per curare adeguatamente i malati mentali con tendenze asociali? Una società civile deve porsi queste domande: il libro di Michele Miravalle propone delle risposte attraverso un viaggio competente, al tempo stesso emozionante, attraverso episodi, leggi, idee rivoluzionarie, su un problema che coinvolge una fascia debole della società.



Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE PACE

DUE STUDENTI E UNA MOTOCICLETTA

L'ultimo giorno di guerra

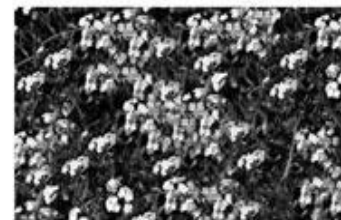
a cura di Camillo Bianchi e Enrico Lorini; Il Prato, 2006, pagg. 144, euro 12,00

Il libro narra la storia di due giovani partigiani. Il 28 aprile 1945, a guerra ormai finita, a Padova alcuni giovani partigiani si riuniscono in piazza e il loro capo dice ai presenti che a tutti i costi e con qualsiasi mezzo occorre recapitare un ordine a Treviso. Si presentano volontari: Beppino Smania, studente liceale di 17 anni e Giovanni Vicentini, studente universitario. Essi partono entusiasti a bordo di una moto-carozzina, bottino felice dello Smania ai tedeschi. Verso le 16:30 di quel giorno vengono fermati e catturati da una pattuglia di tedeschi nei pressi di Vigonza e dopo due ore di interrogatorio vengono lasciati andare, ma i tedeschi avevano chiare intenzioni di ucciderli. Così quando i due giovani tornano a correre felici verso Treviso, una moto con due tedeschi va all'inseguimento e i due partigiani vengono trucidati sulla strada che da Vigonza conduce al tunnel di Ponte di Brenta, località deserta, dove verranno poi ritrovati i loro corpi. Un libro coinvolgente, per non dimenticare mai chi ha dato la vita per la nostra libertà.

a cura di CAMILLO BIANCHI E ENRICO LORINI

DUE STUDENTI E UNA MOTOCICLETTA

l'ultimo giorno di guerra



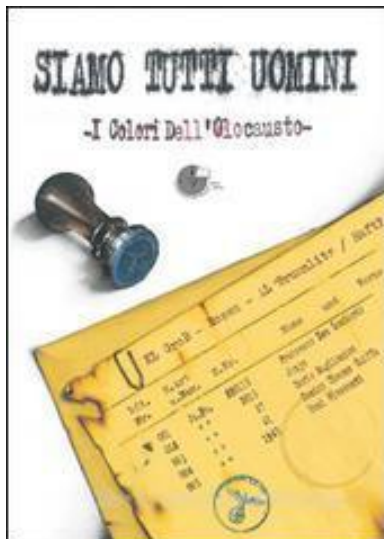
IL PRATO CASA EDITRICE

Giuseppe Cerruti - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

SIAMO TUTTI UOMINI

I colori dell'Olocausto

Francesco Lombardo, Toni Viceconti, Dario Maglionico; La Memoria del Mondo, 2015, pagg. 80, euro 7,65



Questo libro parla di diverse storie sull'olocausto, raccontate a fumetti e ambientate nei campi di sterminio tedeschi, durante la seconda guerra mondiale. In particolare, nell'introduzione, è descritta la classificazione dei prigionieri in base ai colori del triangolo che portavano sul petto: il verde per i criminali, il rosa per gli omosessuali, il viola per i Testimoni di Geova, il blu per gli stranieri, il rosso per i prigionieri politici, il marrone per i rom e i senzatetto e, infine, due triangoli gialli rovesciati uniti a formare la stella di Davide, che simboleggiavano gli ebrei. Per ogni tipologia è presente un'introduzione che spiega i motivi per cui i nazisti hanno fatto imprigionare tali categorie di persone, e poi è presente una breve storia a fumetti. Tuttavia, nonostante la scelta dello stile, cioè il fumetto, più adatto, secondo me, a contenuti comici e ironici, consiglio questo libro perché ci racconta nei minimi dettagli tutti i tipi persone e tutte le ragioni del loro imprigionamento nei campi di sterminio che, secondo me, non devono essere dimenticate.

Giulio Romiti - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

TUTTI GIÙ PER TERRA

Roberta Brioschi, Edigiò, 2013, pagg. 120, euro 12,35; **da 12 anni**

"Ma uccideremo donne, bambini, anziani..." "E allora? Questa è la guerra". È questa la frase di accompagnamento al titolo e che dà il senso della crudeltà evidenziata tra le pagine di questo libro. Coloro che sfruttano i bambini in campo militare, oltre che sterminare interi villaggi, rapiscono i bambini e li trasformano in "soldati" per una guerra di cui essi non capiscono neppure il significato. L'unica cosa che rimane a questi poveri bambini è la speranza contenuta nei sogni, una speranza di libertà e di pace. Citando una frase di R.K. Chesterton: "Le favole non insegnano ai bambini che i mostri non esistono. Questo lo sanno già. Le favole insegnano ai bambini che i mostri si possono sconfiggere".



Mattia Esposito - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona



39 MESI 60 ANNI DOPO

Silvano Lippi, Multimage, 2012, pagg. 107, euro 10,20; ebook 2,99

Silvano Lippi, sessant'anni dopo la seconda guerra mondiale, decide di raccontare i tragici avvenimenti che lo hanno coinvolto in quel periodo. Nel 1943, decide di non allearsi con la Repubblica di Salò, così viene catturato dai nazisti e da quel momento, per 39 mesi, sarà costretto al lavoro forzato, prigioniero nei campi di concentramento prima nell'Egeo e poi in Germania e Austria. Il libro è scorrevole e ha un linguaggio semplice, e racconta una storia interessante che fa riflettere sulle sofferenze che hanno dovuto sopportare lui e molti altri prigionieri.

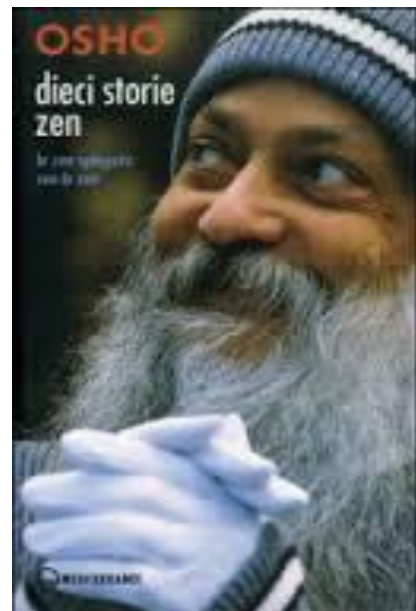
Nicolò Bertone - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

LIBRI - SEZIONE RELIGIONI

10 DIECI STORIE ZEN

Lo zen spiegato con lo zen

Osho, Edizioni Mediterranee, 2012, pagg. 280, euro 15,72



“10 Storie Zen” è una raccolta di dieci discorsi tenuti pubblicamente dal Maestro spirituale illuminato Osho nel periodo compreso tra l'undici e il venti agosto 1974 a Poona, in India. Mediante questi discorsi, Osho vuole spiegare lo zen attraverso l'analisi dei comportamenti e dei pensieri tipici degli uomini che vivono nella società moderna, criticando gli aspetti negativi ed elogiando quelli positivi. Non mancano riferimenti neutrali alle religioni, le quali non vengono sminuite o attaccate con toni aggressivi, ma semplicemente vengono descritte come variabili della società, segnate dalla presunzione di conoscere tutta la verità. Il libro è molto interessante per l'argomento e per come esso viene trattato, che induce ad una riflessione continua del lettore sulla realtà odierna e sulla vita. Personalmente, ho trovato difficili numerosi passaggi, ma questo non toglie che sia una lettura piacevole e, quando se ne comprende, tutto o in parte, il valore, anche molto gratificante.

Leonardo Damele - Liceo scientifico “Grassi” - Savona

I COLORI DELLA PACE

Storie di introduzione alle culture e alle religioni di altri Paesi

Ombretta Morello, Armando Editore, 2010, pagg. 64, euro 5,95; **da 7 anni**

Il libro è composto da sei storie di bambini / ragazzi che, con molta semplicità spiegano la propria religione ai loro amici o compagni di scuola mettendo in luce valori e tradizioni della loro terra, cultura e appunto religione. Ogni racconto dà al lettore occasioni per riflettere e confrontare ogni singola religione; in primo piano ci sono sempre il rispetto reciproco e la pace tra i popoli. Le religioni citate sono: l'Induismo, l'Islam, l'Ebraismo, il Confucianesimo e Taoismo, il Buddismo. I concetti e i significati di queste religioni vengono spiegati in maniera molto semplice, con il linguaggio dei bambini e utilizzando spesso delle metafore. Il racconto che ho preferito è quello dell'introduzione al Cristianesimo: un'insegnante di italiano attira l'attenzione dei suoi alunni organizzando una recita sul Diluvio Universale. Con l'occasione spiega perché Dio ha voluto il Diluvio Universale e soprattutto perché ha voluto che Noè costruisse un'arca per dare riparo a tutti gli animali: Dio ha voluto punire gli uomini malvagi e ha salvato Noè che era un uomo buono. Questa recita diventa quindi un modo divertente per l'insegnante di parlare di pace e di rispetto agli alunni. Il rispetto e la pace tra gli esseri umani dovrebbero essere presenti nella vita delle persone. Solo così si potrà avere un mondo migliore.



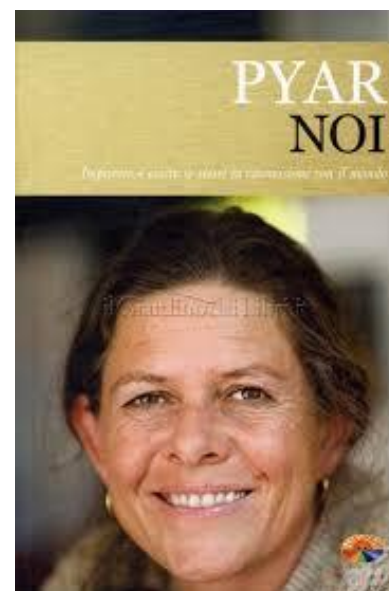
Federico Giodice - IIC – ISS “Boselli-Alberti” Geometri - Savona

NOI

Imparare a essere noi stessi in connessione con il mondo

Pyar, Verdechiaro Edizioni, 2013, pagg. 155, euro 18,00

Questo è un volume scritto da PYAR, medico nata e cresciuta in Germania nelle montagne bavaresi. Come medico usa l'omeopatia, l'agopuntura, la medicina tradizionale ed è una maestra di meditazione. L'autrice è un'allieva di OSHO RAJNEESH meglio noto come OSHO, mistico indiano che acquisì molto seguito internazionale dopo aver abbandonato la carriera accademica, essendo professore di filosofia, per girare il mondo come maestro spirituale. NOI, lungo le vie dell'empatia, è il primo libro della scrittrice tradotto in lingua italiana dal tedesco. Nel libro descrive le conferenze e i seminari che conduce, chiamati “SANTSANG” che significa “incontrare la verità”. Scrive che il nostro corpo fa parte della natura, siamo chiarezza come spirito e amore,



come anima. Siamo un grande NOI, nonostante ciò, a volte soffriamo di separazione, incomprensioni, sperimentando abbandoni, problemi e crisi ecologiche. In questo libro PYAR esplora con semplicità i vari aspetti della vita, la cura del corpo, dell'anima, dello spirito e del nostro rapporto con gli altri esseri umani.

Maria Pera

Da MEDICI SENZA FRONTIERE: gli ospedali non sono un bersaglio

<http://www.medicisenzafrontiere.it/>

Gli ospedali non sono un bersaglio

Nella notte tra il 27 e il 28 aprile attacchi aerei hanno ridotto in macerie l'ospedale di Al Quds supportato da MSF ad Aleppo, in Siria. Hanno fatto saltare in aria almeno 55 uomini, donne e bambini. Hanno ucciso uno degli ultimi pediatri rimasti in città. Nelle ultime settimane ad Aleppo nessuno è al sicuro dai bombardamenti.

Gli attacchi contro le strutture sanitarie, che lottano per fornire assistenza salvavita, sono ormai routine nelle zone di conflitto. Dall'inizio del 2016 sono stati colpiti 8 ospedali di MSF o supportati da MSF (7 in Siria, 1 in Yemen). Nel 2015, 106 bombardamenti aerei e attacchi hanno colpito 75 ospedali di MSF o supportati da MSF (63 in Siria, 5 in Yemen, 5 in Ucraina, 1 in Afghanistan, 1 in Sudan).

Joanne Liu, Presidente di MSF International, ha chiesto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che la risoluzione per fermare futuri attacchi contro ospedali, pazienti e civili nelle zone di guerra sia trasformata in azione. Con queste parole:

"Siamo di fronte a un'epidemia di attacchi contro le strutture sanitarie che sta minando la nostra capacità di svolgere il nostro lavoro. Cercare o fornire cure mediche non deve essere una sentenza di morte. Fate in modo che questa risoluzione salvi vite".

Noi non lasceremo i pazienti da soli. E non staremo in silenzio.

Sostieni la nostra azione medica nelle zone di conflitto.

"Fermate questi attacchi". Il discorso di Joanne Liu, Presidente MSF, al Consiglio di Sicurezza ONU



3 Maggio 2016

Eccellenze, Signore e Signori, mercoledì scorso bombardamenti aerei hanno distrutto l'ospedale di Al Quds ad Aleppo. Hanno fatto saltare in aria almeno 50 uomini, donne e bambini. Hanno ucciso uno degli ultimi pediatri rimasti in città.

Un bombardamento assassino.

Ci sono stati almeno 300 bombardamenti aerei su Aleppo negli ultimi 10 giorni. Civili, spesso folle, sono stati ripetutamente attaccati.

Cosa sono i civili nelle guerre di oggi? Merci

sacrificabili, vivi o morti. Pazienti e medici sono obiettivi legittimi. Donne, bambini, i malati, i feriti e le persone che si prendono cura di loro, sono condannati a morte.

Fermate questi attacchi.

Sono stata a Kunduz, in Afghanistan, dopo l'attacco degli Stati Uniti contro il nostro centro traumatologico, il 3 ottobre 2015.

Uno dei sopravvissuti, un infermiere di MSF che ha perso il braccio sinistro durante l'incessante bombardamento, mi ha detto una cosa che non riesco a togliermi dalla mente. Mi ha raccontato che quando sono scoppiati i combattimenti a Kunduz, MSF ha detto al proprio staff che il centro traumatologico era un posto sicuro.

"Ci siamo fidati di voi" ha detto. "Sapevate che saremmo stati bombardati?"

Gli ho detto che fino al 3 ottobre credevo fermamente che l'ospedale fosse un posto sicuro. Oggi non posso più dirlo di nessuna struttura medica in prima linea.

In Afghanistan, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Sudan, Siria, Ucraina e Yemen, gli ospedali sono continuamente bombardati, assaltati, saccheggianti o rasi al suolo. Il personale medico viene minacciato. I pazienti vengono uccisi nei loro letti.

Attacchi a vasto raggio contro le comunità e attacchi circoscritti contro le strutture sanitarie vengono descritti come errori, del tutto negati o semplicemente taciuti. Mentre rappresentano attacchi massicci, indiscriminati e sproporzionati contro i civili in contesti urbani e, nel peggiore dei casi, atti di terrorismo.

Gli effetti di questi attacchi contro le strutture mediche vanno ben oltre i morti e i feriti del momento. Annientano l'assistenza medica di routine o di emergenza per tutti. Rendono la vita impossibile. Punto e basta.

Il 26 ottobre 2015, un bombardamento aereo della coalizione saudita ha colpito un ospedale di MSF ad Haydan, nel nord dello Yemen, lasciando almeno 200.000 persone senza cure mediche salvavita. È stata la prima di tre strutture mediche di MSF in parte o completamente distrutte in Yemen in un periodo di tre mesi.

Ma gli attacchi contro le strutture di MSF mostrano solo una punta della brutalità della guerra. Attacchi contro altri ospedali e centri sanitari – così come scuole, mercati, luoghi di culto – sono all'ordine del giorno. E sono gli operatori sanitari locali a fare le spese di questi abusi.

Siamo in un vicolo cieco mortale.

Non possiamo più dare per scontato che ospedali pienamente in funzione – dove i pazienti lottano per le loro vite – siano luoghi protetti. Ospedali e pazienti sono stati trascinati sul campo di battaglia.

A Jasim, una cittadina in Siria meridionale, le persone hanno protestato di fronte a un ospedale per impedire che fosse riaperto. Sanno cosa succede agli ospedali in funzione.

Siamo di fronte a un'epidemia di attacchi contro le strutture sanitarie che sta minando la nostra capacità di svolgere il nostro lavoro. E a oggi, i nostri appelli per avere investigazioni indipendenti sono rimasti inascoltati.

L'assunzione di responsabilità inizia da inchieste indipendenti e imparziali. Chi attacca non può farsi inquirente, giudice e giuria.

Non abbiate dubbi: denunceremo incessantemente gli attacchi contro l'azione medica. Racconteremo a gran voce e con forza ciò che testimoniamo sul campo.

La medicina non deve essere un lavoro letale. I pazienti non devono essere attaccati o massacrati nei loro letti.

Noi medici facciamo un giuramento quando iniziamo la professione. Curiamo ogni individuo indipendentemente da chi sia, dalla sua religione, dalla razza o dalla parte per cui combatte. Anche se sono combattenti feriti o se sono etichettati come criminali o terroristi.

Gli ospedali non devono essere attaccati, persone armate non possono entrarvi con la forza, nemmeno per cercare o catturare pazienti.

Voltare le spalle a questi principi equivale a voltare le spalle alle fondamenta dell'etica medica.

L'etica medica non può essere seppellita dalla guerra. La neutralità dell'azione medica in tempo di guerra non può essere sradicata dalla sovranità di stato o dalla legge nazionale. Soprattutto in un'epoca di anti-terrorismo e anti-insurrezione, caratterizzata da alleanze mutevoli e regole di ingaggio confuse.

Anche se la natura dell'azione militare è cambiata, le regole della guerra no.

Avete l'incarico di proteggere la pace e la sicurezza. Ma quattro dei cinque membri permanenti di questo Consiglio si sono a vario grado associati a coalizioni responsabili di attacchi contro strutture mediche nell'ultimo anno. Tra queste, la coalizione guidata dalla NATO in Afghanistan, la coalizione guidata dall'Arabia Saudita in Yemen, la coalizione guidata dalla Siria e supportata dalla Russia.

Per questo dovete assumervi le vostre enormi responsabilità ed essere di esempio per tutti gli stati.

Ripeto: Fermate questi attacchi.

La discussione di oggi non può essere vuota retorica. Questa risoluzione non può finire come troppe altre, tra cui quelle sulla Siria approvate negli ultimi cinque anni e regolarmente violate con totale impunità. La Siria, dove l'azione medica è sistematicamente nel mirino e alle aree assediate viene cinicamente negata la possibilità di ricevere cure mediche.

Tenete fede ai vostri obblighi. Garantite la protezione dell'azione medica imparziale durante i conflitti. E supportate l'obbligo degli operatori sanitari di trattare tutti i malati e i feriti senza discriminazione.

Il dr. Maaz, pediatra assassinato ad Aleppo la scorsa settimana, è morto per salvare vite. Oggi ricordiamo la sua umanità e il suo coraggio, condivisi da moltissimi pazienti, infermieri, medici, comunità e staff di MSF in aree di conflitto.

Per il loro bene: trasformate questa risoluzione in azione. Impegnatevi di nuovo – senza ambiguità – nel rispettare le norme che governano la condotta della guerra.

Questa risoluzione deve portare tutti gli attori statali e non statali a fermare il massacro. E dovete fare pressione sui vostri alleati perché smettano di attaccare azione medica e popolazioni in aree di conflitto.

Non lasceremo i pazienti da soli. E non staremo in silenzio.

Cercare o fornire cure mediche non deve essere una sentenza di morte.

Sarete giudicati non sulle vostre parole di oggi, ma sulle vostre azioni. Il vostro lavoro è appena iniziato.

Fate in modo che questa risoluzione salvi vite.

Grazie.

MEDICI SENZA FRONTIERE ITALIA

MSF ITALY

Via Magenta, 5 | 00185 Roma

Tel 06 88806000 | Fax 06 88806020 | CF 97096120585 | msf@msf.it

<http://www.medicisenzafrontiere.it/>

Da LA FINANZA ISLAMICA: al Salone del libro, 12 maggio, e a Milano, 18 maggio

La finanza islamica al Salone del Libro. Torino, 12 maggio 2016

Da <http://www.lafinanzaislamica.it/4446-2/>

L'Economia e la Finanza: un collegamento naturale con il Medio-Oriente.

Interverranno:

Prof. Paolo Pietro Biancone (Full professor of Management at the University of Turin and professor of Islamic Finance).

Dr. Alberto di Gennaro (Founder and CEO of Al-Shirkah Sharia SAGL).

Dr. Rauf Gritli (Director of Tuareg Capital and former vice president of Arab Banking Corporation).

Prof. Aly Khorshid (Professor and Shariah scholar, and Islamic Finance consultant).

Negli ultimi decenni l'analisi delle dinamiche interne ai Paesi islamici, dei loro rapporti con il mondo occidentale e degli elementi di frizione che caratterizzano tali relazioni si è concentrata prevalentemente sui fattori di tipo politico e religioso, trascurando la dimensione economica. Malgrado si tratti di tematiche poco conosciute al di fuori di un'audience specializzata nel settore, l'economia e la finanza islamica rappresentano una realtà di importanti proporzioni nel panorama globale: il tasso di crescita attuale del fenomeno della finanza islamica è stimato intorno al 10-15% all'anno e le banche islamiche operative sono circa 500 in 75 Paesi. L'analisi che segue si propone di delineare un quadro del fenomeno e delle sue principali caratteristiche e trend evolutivi, nella consapevolezza delle numerose opportunità offerte da questo tipo di mercato anche ad operatori provenienti da modelli economico-culturali differenti.

Fare finanza islamica da Malta. Milano, 18 Maggio 2016

FARE FINANZA ISLAMICA DA MALTA: La costituzione di fondi di investimento Shariah-Compliant, le linee guida del Malta Financial Services Authority, il lancio dell'Islamic Equity Index della Borsa, le prospettive da e verso l'Europa, l'accesso a nuove fonti di capitale e ulteriori opportunità per gli operatori italiani.

Interverranno:

S.E. Vanessa Frazier – Ambasciatore di Malta in Italia

Adil Hussain – Partner Clyde & Co, Global Head of Islamic Finance practice

Fatima Habib Eddine – Founder & Managing Editor lafinanzaislamica.it

Simone Meneghini – Rappresentante per l'Italia Bank of Valletta

Joseph Camilleri – Head Business Development Valletta Fund Services

David Zahra – Founder David Zahra & Associates Advocates

Cliff Pace – Business & Product Development Manager Malta Stock Exchange

Alberto Brugnoli – Founder & Managing Partner ASSAIF

Fabrizio Petrucci – Partner Delfino Willkie Farr & Gallagher

Stefano Gaspari – Amministratore Delegato Gruppo MondoHedge

mercoledì 18 maggio – ore 16

StarHotel Rosa Grand, piazza Fontana 1 – Milano